N. 198 Rgen.

Sent. N° 210

Senato del Regno

Il Presidente del Senato

Letti gli atti a carico di:

1°) Tittoni Comm. Romolo – Senatore del Regno
2°) Del Carretto March. Ferdinando – "
3°) Soderini Conte Riccardo – Deputato al Parlamento
4°) Theodoli March. Alberto – "
5°) Nasi Ing. Cesare – "

ed altri quindici: Tutti amministratori del Banco di Roma.

Imputati

1°) Del reato previsto dall'art. 247 N. 2 del codice di comm. perché, per avere, nella loro qualità di amministratori del Banco di Roma, ed in conformità del bilancio fraudolentemente formato per l'esercizio 1913, distribuito agli azionisti un dividendo del 6% non prelevato sugli utili reali.

2°) Di contravvenzione all'art 177, in relazione all'articolo 248 del cod di comm.; per avere, nella suaccennata loro qualità, ritardato di depositare nella Cancelleria del Tribunale di Roma le situazioni mensili fino a tutto il maggio 1914.

Considerato, in ordine al primo capo d'imputazione, che, a prescindere se esistente, o meno, il fatto che vuolsi ascrivere al Senatore Tittoni ed agli altri amministratori del Banco di Roma, non potrebbe procedersi contro di essi, perché estinta l'azione penale in virtù dei Luogotenenziali Decreti di Amnistia 22 maggio 1915 N. 740 e 29 dicembre stesso anno N. 1851.

Considerato, in ordine al secondo capo d'imputa-

giurd, che la maggior parte delle violazioni all'arti-
colo 199 del codice di commercio sono comprese
nei succitati decreti luogotenenziali di amnistia
e le altre prescritte.

Considerato che non sia quindi il caso di costi-
tuire il Senato in Alta Corte di giustizia.

Visti gli art. 86 e 91 n. 6 del codice penale, non-
che i surriferiti decreti luogotenenziali di amni-
stia

Ordina

l'invio degli atti all'archivio

Roma 16 dicembre 1917

Marchesini

26/12/918
rilasciata copia al Banco
a Roma